

Gli orari dei consigli comunali sono motivo di polemica a Roseto degli Abruzzi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2026



Chiariamo subito una cosa: i consigli comunali convocati di mattina sono l'eccezione, non la regola. Quando la conferenza dei capigruppo (non la Presidente del Consiglio) decide per quell'orario, lo fa perché la materia è complessa e Di Giuseppe potrebbe saperlo, se solo si degnasse di partecipare a queste riunioni. Ad esempio, le controdeduzioni alle osservazioni al Piano Demaniale hanno visto l'assise impegnata in 10 ore filate di discussione. In un lasso di tempo così ampio il consigliere Di Giuseppe non ha trovato il tempo di presentarsi o quantomeno collegarsi, neanche a lavori in corso, neanche nel pomeriggio.

A questo punto una domanda sorge spontanea: se un consiglio dura 10 ore, a che ora Di Giuseppe vorrebbe iniziare? Alle 18, per aggiornarci alle 4 del mattino? Attendiamo proposte di orario compatibili, ovviamente da portare in sede di conferenza dei Capigruppo dove però la sua ultima partecipazione risale al 2023.

Detto questo, prendiamo atto che il problema non è l'orario delle convocazioni. Visto che anche le sedute pomeridiane registrano spesso la sua presenza in modalità "mordi e fuggi".

Nel corso di uno degli ultimi consigli, ad esempio, questo è stato il contributo del consigliere Di Giuseppe: comparsa dalla porta, 10 minuti in aula, zero voti, zero interventi nel merito. Solo un vizio di forma sollevato en passant, prima di andare via. Stesso copione da remoto: collegamenti lampo, spesso con telecamera spenta. Per non parlare, poi, delle Commissioni Urbanistiche, delle conferenze dei capigruppo e del Tavolo del Turismo dove la sua assenza è oramai una costante, a prescindere dall'orario e dal giorno di convocazione. Quindi il nodo non è l'orologio. È che quando c'è da discutere nel merito, Di Giuseppe è già al "prossimo impegno".

Noi intanto restiamo qui. Anche di mattina, nonostante non manchino anche per noi impegni lavorativi, professionali e familiari, perché abbiamo scelto di candidarci, di servire la comunità e abbiamo il dovere di lavorare tutti i giorni, anche per dieci ore di fila, per lo sviluppo e il bene della nostra città.

I Gruppi di maggioranza dell'amministrazione di Roseto degli Abruzzi